

# Addio a Luigina Zambianchi una vita dedicata agli ospedali

In tanti ieri ad Agazzano all'addio all'ex direttrice sanitaria di Pavia, Voghera, Lodi, Piacenza. «Metteva gli altri prima di sé»

Mariangela Milani

## AGAZZANO

● «Ha sempre messo il suo lavoro e il bene degli altri al di sopra di tutto, anche di se stessa». Così ieri ex colleghi di lavoro, amici familiari e conoscenti hanno ricordato per l'ultima volta Luigina Zambianchi, durante gli affollati funerali nella chiesa di Agazzano. L'ex direttrice sanitaria del Policlinico San Matteo di Pavia riposa ora nel piccolo cimitero di San Pietro in Tranquillino di Agazzano, dopo essere stata stroncata da un male che l'ha portata via a soli 65 anni e a due anni esatti dalla morte del marito, Danilo Cerri. Di Agazzano Luigina Zambianchi era originaria e ad Agazzano ha sempre vissuto, nonostante il lavoro l'avesse portata a frequenti spostamenti. L'ultimo nel 2007, quando aveva lasciato la prestigiosa direzione del Policlinico San Matteo per ritornare al suo precedente incarico di direttrice sanitaria degli ospedali di Voghera, Varzi, Broni e Stradella. Conseguita la maturità classica a Piacenza nel

1973, nel 1979 Luigina Zambianchi si era laureata in medicina e chirurgia a Pavia, per poi specializzarsi in medicina del lavoro. Nel 1985 aveva conseguito la specializzazione in medicina legale e delle associazioni e nel 1989 quella in igiene e medicina preventiva con orientamento igiene e tecnica ospedaliera.

Nel 1979 era stata assunta all'Ausl di Piacenza, per passare in seguito a dirigere l'ospedale maggiore di Lodi. Dal 1991 al 1995 era stata vicedirettrice e per un anno direttrice sanitaria dell'ospedale di Piacenza. Nel luglio 1996 era stata nominata direttrice sanitaria e responsabile dell'ospedale di Castelsangiovanni, prima di essere chiamata a dirigere gli ospedali dell'Oltrepò (Varzi, Stradella, Broni e Voghera). Nel 2001 il passaggio al Policlinico San Matteo fino al 2007, l'anno del ritorno in Oltrepò per terminare la sua carriera come direttrice sanitaria dei quattro ospedali.

Nemmeno un anno fa - era il 16 gennaio - Zambianchi era andata in pensione, dopo 40 anni di lavoro.



Luigina Zambianchi nel 2004

ro. «Le avevano fatto una grande festa», ricorda la sorella Liliana. «Parlando con i suoi colleghi mi hanno detto che lei era sempre disponibile a riceverli e che se avevano un problema sapevano di poter contare sui di lei. Aveva doti professionali non comuni. Rispettava tutti e tutti rispettavano lei. Il suo primo pensiero era il bene dell'ospedale sopra ogni cosa, anche prima di se stessa. Era sempre sorridente. Vedere tanta gente al suo funerale mi ha confermato quanto fosse vera una frase che un suo collega mi ha ripetuto, e cioè che Luigina era una persona intelligente, lungimirante e di buonsenso. Come poche».

## SCUOLA APERTA L'11 GENNAIO

### Il Marcora si presenta ai futuri iscritti

● Sabato 11 gennaio l'Istituto Marcora di Castelsangiovanni apre le sue porte durante una giornata di scuola in cui sarà possibile visitare la scuola e conoscere l'offerta formativa. Dalle ore 9 alle 12, e poi di nuovo dalle 15 alle 18, sarà possibile visitare la scuola che è sede distaccata del campus Raineri Marcora di Piacenza. Saranno presenti docenti e studenti della scuola superiore ai quali sarà possibile chiedere informazioni circa i pia-

ni di studio e l'organizzazione delle attività scolastiche. Sarà inoltre possibile visitare i laboratori e gli spazi esterni del plesso scolastico superiore. Gli studenti iscritti al Marcora di Castelsangiovanni sono oggi circa 120. La curvatura, e cioè la specializzazione, è quella vitivinicola in linea con la vocazione del territorio valtidonese dove gran parte del terreno agricolo è coltivato a vite.

\_MM